

VICENDA IMU IN COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE

Il Comune vince un round da 11,5 milioni sulle piattaforme

Questa volta è stata data ragione all'ente pubblico, ma l'Eni può fare ricorso a livello regionale

CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

Piattaforme metanifere in mare: un nuovo round assegnato a Cesenatico. Sono gli importi Imu più recenti, quelli riguardanti gli anni 2016-2019. Questa volta la Commissione tributaria provinciale respinge in prima istanza il ricorso di Eni, mentre per il biennio precedente aveva dato ragione all'azienda e torto all'ente pubblico.

La Commissione provinciale

L'accertamento d'imposta fatto dalla Ragioneria del Comune è per 11,5 milioni di euro. La Commissione tributaria provinciale ha respinto i ricorsi dell'Eni contro gli avvisi di accertamento emessi dal Comune di Cesenatico in merito all'Imu sulle piattaforme relativi alle annualità dal 2016 al 2019. Le piattaforme in oggetto sono denominate Arianna A, Cervia Cluster, Cervia A, Cervia B, Cervia C, Morena 1, Arianna Cluster, Cervia K. Con ogni probabilità ora la partita si trasferirà "in appello" alla Commissione tributaria regionale, che deve decidere anche per il biennio precedente. Ma quella volta a fare ricorso era stato l'ente pubblico. Infatti c'è stata un'inversione di tendenza in quanto nei precedenti ricorsi di Eni, in primo grado, il Comune era sempre stato soccombente a favore della multinazionale di stato per l'energia.

Gli altri contenziosi

Questo da 11,5 milioni non è il solo contenzioso in atto. Altri ri-

corsi sono ancora in attesa di sentenza, sebbene giunti a livello di giudizio di Cassazione. A parte l'imposta Imu dal 2010 al 2013 che è stata regolarmente saldata per un totale di 6,4 milioni di euro pagati in due tranches, rimangono ancora pendenti i contenziosi relativi alle annualità 2014 e 2015. Nell'aprile 2021, Eni ha presentato ricorso in Cassazione contro le sentenze emesse dalla Commissione tributaria regionale dell'Emilia-Romagna che davano ragione al Comune di Cesenatico. La cifra per questo biennio si attesta sui 3,8 milioni di euro e si è ancora in attesa della sentenza definitiva. Poi c'è il periodo dal 2016 al 2019, sul quale si è appena espressa la Commissione tributaria provinciale. Comunque vada a finire, con la probabilità concreta che si ricorrerà a tutti i gradi di giudizio, sono queste le ultime annualità contestate, perché dopo è entrata in vigore una nuova tassa.

L'Impi

L'Impi ha preso il posto dell'Imu per le piattaforme e quelle destinate all'incasso per Cesenatico sono diventate quattro anziché otto. Il 29 aprile 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha firmato il decreto attuativo per l'individuazione dei Comuni cui spetta il gettito dell'Imposta Immobiliare sulle piattaforme marine (Impi). Per Cesenatico si tratta delle piattaforme Morena 1, Cervia C, Arianna Cluster e Arianna A con le entrate che si attestano sui 484.000 euro annui (a partire



Una piattaforma al largo di Cesenatico

dal 2020), stando a quanto incassato con la prima rata di giugno 2022.

Le reazioni

Esemplifica il sindaco Gozzoli: «Quella dell'Imu sulle piattaforme e dell'Impi è una partita lunga e complessa che stiamo por-

tando avanti con cautela e attenzione. Quella di oggi è un'ottima notizia che speriamo venga confermata negli eventuali prossimi gradi di giudizio. Prezioso il lavoro del ragioniere capo, del Comune Riccardo Spadarelli, così come gli uffici e i nostri legali». Per l'assessore al bilancio Jacopo Agostini si tratta di una sentenza molto importante che «conferma in maniera piena l'operato dell'ente e che per la prima volta ci vede vittoriosi anche in primo grado. Attendiamo le prossime mosse di Eni, puntuale il lavoro degli uffici e del ragioniere Spadarelli che con questa sentenza si toglie una bella soddisfazione».

LUNGA SERIE DI RICORSI E CONTRORICORSI

Cesenatico ha incassato 6,4 milioni, ha fatto appello per altri 3,8 e per l'ultima tranche c'è questa sentenza